



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 18 del Registro Data: 22/05/2023	OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2023 E PROROGA DELLA SCADENZA DELLA PRIMA RATA DI VERSAMENTO
---	---

L'anno duemilaventitre giorno 22 del mese di Maggio alle ore 15:20 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, il Consiglio Comunale si è riunito con la presenza dei sigg.:

Numero	Nome	Qualifica	Presente	Assente
1	ABIS ANDREA	SINDACO	X	
2	TRINCAS CARLO	CONSIGLIERE	X	
3	DEIALA PAOLA	CONSIGLIERE	X	
4	PINNA ALESSANDRA	CONSIGLIERE	X	
5	CARTA CARLO	CONSIGLIERE	X	
6	MASCIA MARCO EMILIO	CONSIGLIERE	X	
7	PINNA FEDERICA	CONSIGLIERE	X	
8	SECHI FERDINANDO	CONSIGLIERE	X	
9	SANNA MARIA CARLA	CONSIGLIERE		X
10	LOCHI ALESSANDRA	CONSIGLIERE		X
11	GIORDANO ENRICO	CONSIGLIERE	X	
12	CELLETTI LAURA	CONSIGLIERE	X	
13	MELI GIAN PIERO	CONSIGLIERE		X
14	PINNA FEDERICA	CONSIGLIERE		X
15	FARA ANTONELLO	CONSIGLIERE		X
16	MELI SARA	CONSIGLIERE		X
17	MANCA ANTONELLO	CONSIGLIERE		X

Totale presenti: 10

Partecipa Il segretario comunale Dott. Casula Marco;

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisiti preliminarmente i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Visti, inoltre:

- l'art. 1, comma 654, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 662, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce l'applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 683, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Visto altresì il D.L. 30 dicembre 2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022 n. 15, che all'art. 3, comma 5-quinquies stabilisce che *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”*;

Richiamato l'art. 1, comma 527, della L. 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

Viste le deliberazioni/determinazioni assunte da ARERA ed in particolare:

- la deliberazione 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif, che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- la deliberazione 31 ottobre 2019 n. 444/2019/R/rif, che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- la deliberazione 3 marzo 2020 n. 57/2020/R/rif: “Semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti”;
- la determinazione 27 marzo 2020 n. 02/2020/drif, recante “Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti”;
- la deliberazione 23 giugno 2020 n. 238/2020/R/rif: “Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”;
- la deliberazione 24 novembre 2020 n. 493/2020/R/rif - ARERA: “Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021”;
- la deliberazione 30 marzo 2021 n. 138/2021/R/rif: “Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)”;
- la deliberazione 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif: “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” che reca disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono e trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025. Ai sensi del MTR 2 la determinazione delle componenti tariffarie è effettuata sulla base del relativo aggiornamento biennale;
- la deliberazione 26 ottobre 2021 n. 459/2021/R/rif: “Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”;

- la determinazione 4 novembre 2021 n. 2/2021/drif: "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- la deliberazione 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif: "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" con cui è stata approvata il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);
- la determinazione 22 aprile 2022 n. 2/2022/drif: "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- la deliberazione 21 febbraio 2023 n. 62/2023/R/rif: "Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle predisposizioni tariffarie del servizio di gestione dei rifiuti urbani";

Richiamato il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti per il quadriennio 2022-2025, approvato con deliberazione consiliare n. 14 del 28 aprile 2022, il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile, prevedendo per l'annualità 2023 un incremento delle tariffe nella misura dell'1,6% (rpi α 1,7% con riduzione del coefficiente di recupero di produttività $X\alpha$ 0,10%: Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p : 1,60%):

- Anno 2022: € 1.365.380 (A tariffazione al netto dei trasferimenti MIUR: € 1.362.145);
- Anno 2023: € 1.387.226 (A tariffazione al netto trasferimenti MIUR: € 1.383.963);

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 in data 24 marzo 2023 recante approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025, con la quale si rimandava a successivo provvedimento consiliare l'esame di un eventuale revisione del Piano Finanziario, in virtù dell'eccezionalità del contesto geopolitico ed economico che continua a caratterizzare l'anno in corso provocando un aumento dei costi, tra cui quelli afferenti alla gestione del ciclo dei rifiuti, che non trovano copertura nelle entrate TARI derivanti dalla tariffa da approvare sulla base del PEF predisposto lo scorso anno e non aggiornato;

Preso atto che la richiamata deliberazione ARERA n. 62/2023/R/rif del 21 febbraio 2023 ha precisato che *"le richiamate dinamiche non appaiono tali da poter trovare le necessarie coperture nell'ambito del possibile ricorso alle revisioni straordinarie di cui al citato comma 8.5 della deliberazione 363/2021/R/RIF, dal momento che le medesime – a regolazione vigente – dovrebbero comunque esser fondate sul riconoscimento di costi di annualità precedenti a quelle maggiormente impattate; ferma restando la necessità di garantire la continuità del servizio, le richiamate dinamiche possono riflettersi, nel biennio 2024-2025, in incrementi dei corrispettivi applicati all'utenza finale tali da superare il valore del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 del MTR-2"*

Considerato che il Piano Finanziario approvato con la deliberazione consiliare 14/2022 e predisposto in osservanza dei criteri stabiliti dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, evidenzia costi complessivi pari a Euro 1.387.226,00, dei quali da sottoporre a tariffazione Euro 1.383.963,00 (al netto del trasferimento MIUR per le istituzioni scolastiche), trova corrispondenza nelle previsioni di entrata del bilancio di previsione 2023/2025 approvato con Delibera del Consiglio Comunale n 5 del 24.03.2023 ove risulta allocata la somma di complessivi Euro 1.387.000,00;

Riscontrato che la copertura del costo complessivamente sopra quantificato viene raggiunta attraverso l'applicazione delle tariffe per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche indicate negli allegati A e B, prevedendo per queste ultime attività la strutturazione nelle categorie definite negli stessi allegati, sulla base della banca dati dell'utenza a disposizione dell'ente, comprendente il numero di soggetti, le superfici, le attività esercitate, le dimensioni dei nuclei familiari ed utilizzando i coefficienti KA, KB, KC e KD di cui al D.P.R. 158/1999 indicati negli stessi;

Viste le tariffe TARI predisposte dal Servizio Rifiuti che evidenziano un gettito da tariffazione pari a complessivi Euro 1.381.055,69, corrispondente al limite di tariffazione al netto dei proventi per tassa rifiuti giornaliera stimati in presunti Euro 2.900,00;

Rilevato che le entrate derivanti dalla riscossione del tributo costituiscono parte integrante delle entrate tributarie del Comune, da evidenziare nel bilancio comunale, così come le spese sostenute per l'esecuzione del servizio;

Preso atto che la copertura del costo delle agevolazioni sulla TARI di cui all'art. 25 del vigente regolamento per la disciplina della TARI, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 660, della L. 27 dicembre 2013, n. 147,

viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;

Viste le *“Linee guida per la redazione del piano finanziario e per l’elaborazione delle tariffe”* predisposte dal gruppo di lavoro del Ministero dell’Economia, Dipartimento delle Finanze;

Ritenuto pertanto di approvare le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche per l’anno 2023, sulla base del Piano Finanziario 2022/2025 (Biennio economico 2022-2023) come da allegati A e B parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Tenuto conto che secondo quanto previsto dall’art. 6, comma 6, della deliberazione ARERA n. 443/2019, *“fino all’approvazione da parte dell’Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall’Ente territorialmente competente”*;

Considerato che:

- l’art. 1, comma 169, della L. 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- a norma dell’art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall’art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58: *“A decorrere dall’anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell’apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*;
- a norma dell’art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall’art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58: *“Con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell’interno, sentita l’Agenzia per l’Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l’invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l’esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell’obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime”*;
- a norma dell’art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall’art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, *“A decorrere dall’anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall’imposta di soggiorno, dall’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall’imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell’anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l’invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall’imposta di soggiorno, dall’addizionale comunale all’IRPEF, dall’IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l’anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell’imposta dovuta per l’intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l’anno precedente”*;
- l’art. 1, comma 666, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l’applicazione del Tributo Provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente di cui all’art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l’art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall’art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019 n. 157, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;

- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Oristano sull'importo del tributo, nella misura del 5%;

Ritenuto altresì necessario prorogare la scadenza della prima rata per il pagamento della TARI 2023 alla data del 17 luglio 2023;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto dell'Ente.

Il Sindaco espone la proposta e pone l'accento in particolare sul fatto che le tariffe non subiranno incrementi consistenti per il 2023 se non quelli relativi all'adeguamento ISTAT e pari all'1,6%, ma il problema potrebbe porsi in misura importante per il 2024 e il 2025 a causa dell'aumento dei costi che attualmente il servizio sta registrando a causa del fatto che la discarica del Consorzio Industriale ad Arborea è chiusa per la saturazione dell'impianto e si stanno portando i rifiuti a Cagliari. Se non vi sarà un intervento con risorse pubbliche i costi potrebbero, nei prossimi anni, essere sensibilmente più elevati per i cittadini.

Non essendoci altri interventi o dichiarazioni di voto pone in votazione il presente punto con il seguente esito:

Votanti 10 – Favorevoli 10 - Unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. Di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2023 della tassa sui rifiuti (TARI) come da tabelle sub. A (Utenze domestiche) e sub. B (Utenze non domestiche), allegate al presente provvedimento, quali parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, nei limiti di incremento fissati dall'Autorità Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), così come risultante dal Piano Finanziario approvato con precedente deliberazione del consiglio comunale in data odierna;
3. Di dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Oristano, nella misura del 5%;
4. Di stabilire, in deroga all'art. 30, comma 1 del vigente regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti, la proroga della scadenza della prima rata alla data del 17 luglio 2023;
5. Di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360;

Con separata votazione ad esito unanime:

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi ed effetti dell'art. 134, comma 4° del D.lgs 267/2000.

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco <i>(Andrea Abis)</i>	Il Segretario Comunale <i>(Dott. Casula Marco)</i>
---	--

